

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente. In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 m. alle 3 pom., giorni feriali.

## BENEFICENZA

Un breve manifesto affisso alle cantonate della città e firmato dal presidente e dal vice presidente della nostra associazione operaia di mutuo soccorso, annunzia essere intendimento di questa di avvisare ai mezzi per venire in aiuto delle classi bisognose, la cui condizione è fatta questo anno assai più triste, in causa del mancato raccolto, di ciò che forma il principale prodotto del nostro circondario, l'uva. E mandando i fatti di costa alle parole, i firmatari del manifesto, annunziarono che avrebbero per intanto fatte distribuzioni di qualche soccorso a quelle famiglie che si fossero recate a chiederle nella sede della Società, e ciò mentre si stava attendendo alla costituzione di un vero e proprio comitato di beneficenza. Né basta: nell'adunanza del Consiglio direttivo della Società che ebbe luogo giovedì sera, il cui resoconto troveranno i lettori in altra parte del giornale, venne discussa l'idea, e si presero disposizioni per la pronta attuazione della medesima.

Non abbiamo bisogno di affermare che approviamo l'iniziativa presa dalla nostra associazione operaia rappresentata dal suo presidente e vice presidente. Ormai il nostro sodalizio operaio, per molte ragioni benemerito, ci ha abituati alle filantropiche iniziative e noi, lo confermiamo francamente, ci aspettavamo anche questa con cui

in modo degno s'inizia l'attuale amministrazione. Approviamo quindi la proposta, e ciò tantopiù inquantochè la discussione avvenuta giovedì sera nell'adunanza della direzione, e le deliberazioni ivi prese, hanno portato l'idea sopra un terreno che più ci piace, su quello vale a dire, del comitato permanente od esecutivo che dir si voglia di beneficenza. Poichè, a dire il vero, non ci pareva conforme ad un giusto criterio, la distribuzione di soccorsi fatta lì per lì nella sede della Società operaia, come quella che aveva gravi inconvenienti, precipuo fra i quali questo, che i veramente bisognosi, i quali non osano in generale di chiedere, non si azzardavano a presentarsi per domandare soccorso.

Non intendiamo però con questo movere rimprovero di sorta; poichè riconosciamo anche noi che dovendo per intanto far qualche cosa, ad altro partito, non poteva forse appigliarsi la Società, ma siamo lieti che tale partito sia ora lasciato in un canto e si sia invece stabilita la formazione del comitato. Ed a riguardo di questo la deliberazione non poteva essere più giusta ed opportuna, perchè nella beneficenza deve concorrere senza distinzione di partito tutta intera la cittadinanza. E giacchè la medesima viene convocata per domani (Domenica) nella sala maggiore del nuovo Asilo Infantile, noi le rivolgiamo un caldo appello perchè voglia accorrere numerosa all'indetta riunione. Fare altrimenti, sarebbe un rispondere male alla iniziativa nobilmente presa dalla nostra Società di mutuo soccorso.

## SOCIETÀ OPERAIA D'ACQUI

Giovedì sera, alle 8, adunavasi il Consiglio Generale per trattare il seguente ordine del giorno:

Nomina del Cassiere

- » Segretario
- » Porta Bandiera
- » Commissione Sanitaria
- » » Comitato degli Arbitri

Comunicazioni.

Procedutosi all'appello nominale e verificato che l'adunanza era in numero legale, il presidente rivolge parole di congratulazione ai nuovi consiglieri eletti, ringrazia gli adunati per essere intervenuti numerosi all'adunanza ed esprime la fiducia che mostreranno sempre lo stesso zelo e la stessa sollecitudine per gli interessi dell'associazione per la cui prosperità fa caldi voti.

Approvato il verbale della seduta precedente, il presidente mette in votazione la nomina alla carica di cassiere, chiedendo se gli intervenuti abbiano qualche candidato da proporre.

Il consigliere Levi Salvador propone si nomini il sig. Bonziglia Emilio, ex presidente, cui dice attissimo a coprire tale carica da lui già esercitata per parecchi anni. Bonziglia ringrazia Levi ma chiede si proceda alla votazione, potendo accadere che vi fossero in predicato altri candidati, circostanza questa di cui aveva già sentito parlare, sebbene un po' tardi e cioè quando aveva

## APPENDICE I LA GAZZETTA D'ACQUI

### LE STELLE

Racconto d'un pastore provenzale.

Allorchè custodivo gli armenti sul Luberon, me ne stavo settimane intiere senza vedere anima, tutto solo fra i pascoli, col mio cane Labri e le mie pecore. — Di quando in quando l'eremita del monte d'Uri passava di là in cerca di erbe salutifere, oppure scorgevo la faccia nera di qualche carbonaio del Piemonte: ma erano persone ingenuie, silenziose a forza di solitudine, e che avendo perduto il gusto di parlare, non sapevano alcunchè di quanto si buccinava giù al basso nei villaggi e nella città. Allorchè pertanto, ogni quindici giorni io sentivo sulla strada in ascesa, i sonagli del mulo della nostra fattoria, che veniva a portarmi le provvigioni della quindicina, e vedevo comparire a poco a poco

al disopra della ripa la testa intelligente del piccolo miarro (il garzone della fattoria), o la culla rossa della vecchia zia Norada, io mi sentivo in verità ben felice. Mi facevo raccontar le novità del paese giù in basso, i battesimi, i matrimoni; ma ciò che m'interessava soprattutto, era di sapere che ne fosse della figlia de' miei padroni, la nostra signorina Stefanetta, la più vezzosa ragazza che si incontrasse a dieci leghe di circuito. Senza aver l'aria di prendervi soverchio amore, io m'informavo se essa frequentasse le feste e le veglie, e se le ronzassero sempre d'intorno dei nuovi vagheggini; e a coloro che mi domandassero ciò che quelle notizie potessero importarmi, a me povero pastore della montagna, io risponderò che avevo allora vent'anni, e che la Stefanetta era ciò che io avessi visto di più bello in vita mia.

Ora, una domenica che io stavo in attesa dei viveri della quindicina, avvenne che essi non mi giunsero che assai tardi. Al mattino io dicevo: « La colpa è della messa grande; poi verso mezzogiorno si levò un gran temporale, ed io pensai che la mula non avesse potuto mettersi in cammino

pel cattivo stato delle strade. Infine verso le tre ore, il cielo essendosi spazzato, la montagna luccicando di acqua e di sole, io intesi fra lo sgocciolio delle foglie e lo straripamento dei rusceletti gonfi di acqua, i sonagli della mula, così gai, così festosi quanto lo è il gran concerto delle campane in un giorno di Pasqua. Ma non era già il piccolo miarro, nè la vecchia Norada che la conduceva. Era... indovinate chi... la nostra signorina, fanciulli miei! la nostra signorina in persona, seduta ben diritta fra i cesti di giunco silvestre, e tutta rosea per l'aria dei monti e la rinfrescata dell'uragano.

Il piccino era ammalato; la zia Norada in vacanza presso i suoi figli. La bella Stefanetta m'informò di tutto ciò nello scendere dalla mula, e inoltre, che essa arrivava tardi perchè s'era smarrita per via; ma al vederla vestita così appuntino dell'abito di festa, col suo nastro a fiori, la sua sottana a colori brillanti e i suoi pizzi, essa aveva l'aria piuttosto d'essersi indugiata a qualche ballo che non d'aver cercato il proprio sentiero attraverso gli arbusti. Oh! la carezzevole creatura! I